



**COMUNE DI POGGIOMARINO  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

**Piano della Performance 2022/2024**

**Premessa**

Il documento che segue rappresenta il Piano della performance per il triennio 2022/2024 annualità 2022 redatto ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 che, sebbene non sia direttamente applicabile agli enti locali, è stato recepito dal comune di Poggiomarino che di regola unifica Peg e Piano della performance.

**Presentazione del Piano**

Il d.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficacia e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni ha introdotto nuovi e ulteriori adempimenti in capo agli Enti locali allo scopo di sviluppare una cultura del merito e della valorizzazione della qualità del lavoro e della produttività del singolo e dell'intera amministrazione, attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione della performance, sostituendo il concetto di performance organizzativa ed individuale al concetto di produttività individuale e collettiva.

Le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a sviluppare un ciclo di gestione delle performance, coerente con le strategie politiche dell'Ente che si integri con i sistemi di controllo, i documenti in materia di programmazione finanziaria, di trasparenza e integrità.

Gli obiettivi individuati nel DUP – Documento Unico di programmazione – sono ripresi e dettagliati nel Piano Esecutivo di gestione e nel Piano della Performance.

La finalità è il miglioramento della qualità dei servizi offerti e rendere partecipi i cittadini degli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, garantendo la massima trasparenza.

Il piano della performance è un documento di programmazione triennale che contiene indirizzi e obiettivi strategici ed operativi dell'ente, indicandone fasi, tempi e indicatori utili alla misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione. Il piano viene adottato in coerenza con gli altri documenti di programmazione.

Il piano della performance pertanto si inserisce all'interno del ciclo della programmazione economico finanziaria, per stabilire, su base triennale, indirizzi ed obiettivi strategici e operativi e definire gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, ed ha sostanzialmente lo scopo di "assicurare la qualità della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi". Discendendo dal DUP e conseguendo al bilancio, il piano della performance necessariamente deve presentare coerenza e congruità da Dup e bilancio, consentendo un collegamento puntuale e dettagliato tra la programmazione strategica ed il piano della performance medesimo.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti, il procedimento di costruzione del Piano della Performance 2021/2023 ha origine dal DUP approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del 24/05/2022.

Il presente Piano occupa una posizione centrale tra le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, essendo strettamente collegato ad esso. Tale collegamento è teso non alla mera trasposizione di obiettivi specifici sulla trasparenza nel presente Piano, quanto all'assunzione dei principi in materia di trasparenza nell'agire ed operare quotidiano al fine di migliorare progressivamente il livello di trasparenza in termini di fruibilità e comprensibilità.

Con deliberazione di G.C. n. 58 del 20/07/2021 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione adeguato al d.lgs. n. 150/2009 e al successivo d.lgs. n. 74/2017 inteso a misurare e valutare sia la

performance organizzativa che quella individuale.

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, il Piano Integrato di attività e di organizzazione (PIAO), che a partire dal 2022 assorbe diversi Piani settoriali che fino a questo momento le amministrazioni erano tenute a predisporre annualmente: Piano della Performance, Fabbisogno del personale, Formazione, Parità di genere, Lavoro Agile, Anticorruzione e Trasparenza.

Il presente Piano, dunque, confluirà nel redigendo PIAO.

## **Identità – il Comune**

Il comune di Poggiomarino è un comune della città metropolitana di Napoli, in Regione Campania.

Il comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, essendo l'ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della comunità stanziata sul proprio territorio.

Il comune costituisce il fulcro della vita sociale e provvede all'erogazione dei servizi istituzionali.

Il comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Nell'ambito della legislazione nazionale, dello statuto e dei regolamenti, il comune ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e controllo, alla struttura amministrativa spetta, invece, la gestione amministrativa, tecnica e contabile ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati.

Situato sul margine orientale della valle del Sarno, il Comune di Poggiomarino ha un'estensione di 13,5 Km<sup>2</sup> ed una popolazione residente all'ultimo censimento di 21.206 abitanti, con un flusso costante in aumento dal 2001.

Il Comune è stato interessato da un importante flusso migratorio che ha visto affluire a Poggiomarino sia cittadini dalla cintura metropolitana di Napoli grazie ad un patrimonio edilizio abbastanza ricettivo, sia cittadini provenienti dal Nord Africa ma anche dal Nord Europa e non solo (Polonia, Albania, Ucraina, Russia, Romania, Bulgaria, Moldavia, Algeria, Marocco, Cinesi).

La realtà economica è connotata da una nutrita presenza di piccole e medie aziende agricole, caratterizzata da una diffusa presenza di microimprese, fenomeno tipico del meridione dovuto soprattutto alla notevole parcellizzazione dei terreni coltivati.

Infatti, la pianura e il terreno fertile e ben irrigato hanno favorito, da sempre, lo sviluppo dell'agricoltura.

Significativa è anche la presenza di cittadini extracomunitari provenienti sia dai paesi Nordafricani che dai paesi dell'Est-Europeo, dediti al piccolo commercio ambulante di articoli di abbigliamento e biancheria ed al servizio alla persona (collaboratrici domestiche); da qualche anno è inoltre notevolmente incrementata la presenza dei cittadini extracomunitari di provenienza cinese che gestiscono direttamente negozi al minuto o piccoli laboratori di produzione per conto terzi di articoli di abbigliamento e chincaglieria. Molto importante è anche l'attività artigianale che vede sul territorio la presenza di laboratori di falegnameria, di lavorazione di ferro, di piccole e medie officine meccaniche, di imprese edili, di servizi alla persona ed alle imprese in generale.

L'attività commerciale al dettaglio è caratterizzata dalla uniforme diffusione sul territorio di tanti piccoli esercizi delle più svariate tipologie: la Grande Distribuzione organizzata è, invece, presente con alcune unità. Di rilievo è, infine, il settore terziario, ove accanto ad imprese di servizi convivono numerosi studi professionali di assistenza e consulenza alle imprese e ben 3 diversi istituti bancari.

## **Sito archeologico**

Nell'estate del 2000 durante gli scavi per la realizzazione di un depuratore per disinquinare le acque del fiume Sarno sono affiorati a Poggiomarino, in località Longola, reperti archeologici di eccezionale importanza: reperti in bronzo, ferro, ceramica, pasta vitrea, ambra, piombo, che hanno indotto la Soprintendenza a bloccare i lavori.

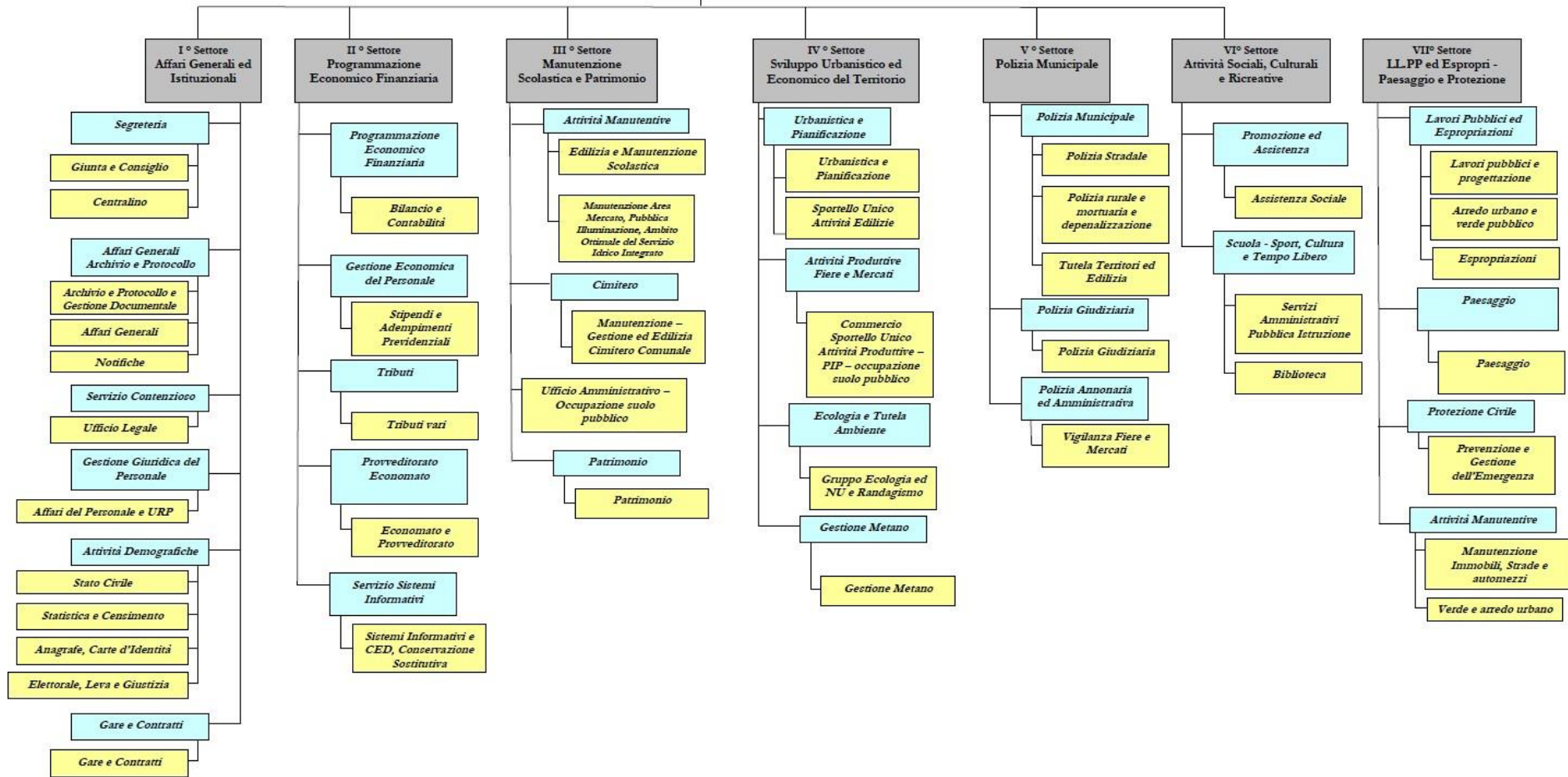
Lo studio di questi reperti ha portato alla clamorosa scoperta di un intero villaggio risalente al II millennio a.c. costruito su palafitte ricavate da tronchi di quercia immersi e circondati da canali navigabili.

Il comune di Poggiomarino è attualmente impegnato nella valorizzazione del sito archeologico che ha portato, di recente, alla sua apertura al pubblico, registrando un notevole e ampio interesse soprattutto da parte delle scuole.



**COMUNE DI POGGIOMARINO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**  
P.zza DE MARINIS, 3 - 80040 POGGIOMARINO (NA)

**Organigramma Settori – Servizi - Uffici Comunali**



La struttura amministrativa del comune di Poggiomarino è articolata in Settori, Servizi e Uffici.  
I Settori sono le strutture di massima dimensione ai quali sono preposti funzionari di categoria D.  
Il Servizio costituisce un'articolazione del settore; gli Uffici sono le unità operative interne al Servizio.

### Settori

- 1° Settore Affari Generali ed Istituzionali
- 2° Settore Programmazione economica e finanziaria
- 3° Settore Attività Manutentive e Patrimonio
- 4° Sviluppo urbanistico ed economico del territorio
- 5° Polizia Locale
- 6° Settore Attività sociali, culturali e ricreative
- 7° LL.PP. ed Espropri – Protezione civile

La dotazione organica del comune di Poggiomarino, rideterminata con deliberazione di G.C. n. 9/2017, prevede n. 120 dipendenti di cui solo n. 52 sono in servizio, oltre il Segretario Generale, palesemente al di sotto della media pari a n. 1 dipendente per ogni 158 abitanti come previsto con decreto del Ministero dell'Interno del 18 Novembre 2020.

## **Obiettivi per il triennio 2022/2024**

### **Obiettivi trasversali**

In ossequio ai provvedimenti adottati dal legislatore negli ultimi anni, tra cui la legge n. 190/2012, il d.lgs. n. 39/2013, il d.lgs. n. 33/2013 e, da ultimo, il d.lgs. n. 97/2016, intesi ad accendere i riflettori sull'importanza e la necessità di prevenire e combattere il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione di cui questa amministrazione sposa *in toto* la ratio e la finalità, si intendono assegnare i seguenti obiettivi in modo comune e trasversale a tutti i servizi dell'Ente per il triennio 2022/2024

### **ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

L'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce obiettivo strategico e trasversale. In particolare occorre implementare il sistema della Trasparenza garantendo il tempestivo aggiornamento dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

### **ELABORAZIONE DELLE CARTE DEI SERVIZI**

L'art. 32 del Dlgs n. 33 del 2013 che prevede al comma 1 che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici", occorre implementare la Carta dei Servizi comunali al fine di garantire l'erogazione del servizio pubblico secondo criteri di efficienza e di efficacia e di favorire la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio.

### **IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Costituisce obiettivo strategico l'implementazione del sistema dei controlli interni disciplinato dagli artt. 147 e ss. TUEL, ed in particolare il controllo di gestione.

La norma definisce l'attività di controllo di gestione solo nei suoi principi generali, poiché, dovendo rispondere alle esigenze specifiche di ogni amministrazione, deve potersi adattare alla specifica realtà. Solo così sono conseguibili gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità attraverso la verifica dello scostamento tra obiettivi e risultati e con la possibilità di tempestivi interventi correttivi in grado di riallineare l'azione amministrativa alle linee programmate e di ottimizzare il rapporto costi/risultati. L'art. 147-*quater* del D.Lgs. n. 267/2000 descrive i soli controlli sulle società partecipate non quotate, disciplinando così solo una parte del più ampio oggetto da controllare previsto dall'art. 147 TUEL negli "organismi gestionali esterni", rinvenibili: nelle istituzioni, nelle aziende speciali, nei consorzi, nelle fondazioni, nelle ASP, nelle associazioni e nelle cooperative. Comunque, anche in altri articoli del TUEL si fa riferimento talvolta agli organismi partecipati (art. 147-*quinquies*) e talaltra a quelli societari, a evidenziare la non chiarezza normativa sul tema. Tale tipologia di controllo deve rispondere alle esigenze dell'Ente Locale quale proprietario dell'organismo gestionale esterno (controllo proprietario) e, nel caso di utilizzatore dei servizi erogati, alle sue esigenze di cliente della società (controllo manageriale/contrattuale). L'Ente Locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento dell'organismo partecipato, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. I risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo il principio redazionale della competenza economica e l'All. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011. Il controllo sulla qualità dei servizi erogati deve essere garantito, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

### **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ogni responsabile assicura nel trattamento dei dati personali il rispetto delle misure legislative ed

organizzative, con particolare riferimento alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio.

**Obiettivi specifici per l'anno 2022**

Gli obiettivi specifici con i relativi pesi e risultati attesi, assegnati a ciascun Responsabile di settore, sono individuati nelle schede che seguono.